

DOMENICA 07 MAGGIO 2023

IL CENTRODESTRA Il ministro all'Ambiente Pichetto Fratin in città a sostegno di Fabio Rolfi

«Caffaro e depuratore sono priorità politiche»

Sul lago di Garda una certezza: «Entro il mese convocherò le Regioni» E sulla bonifica dei terreni dello stabilimento: «Confermo i fondi»

Dalla Caffaro alla questione depuratore sul lago di Garda: il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, a Brescia insieme al senatore Adriano Paroli, all'onorevole Maurizio Casasco e all'assessore regionale Simona Tironi, nel suo endorsement al candidato sindaco del centrodestra Fabio Rolfi non ha trascurato i temi più caldi che vanno oltre la campagna elettorale. Così il ministro ha confermato che il 24 maggio incontrerà Lombardia, Veneto e Trentino per mettere sul tavolo i nodi del depuratore e trovare una via politica comune. «Sul depuratore del Garda entro la fine del mese convocherò le tre Regioni per riportare ai rappresentanti le istanze politiche dei vari territori - ha annunciato Pichetto Fratin -. Sulla questione ho già ricevuto tre delegazioni, ma credo che la scelta del tipo e del luogo debba essere assunta a livello locale e non imposta da Roma. Del resto non devo né posso essere io a decidere se il depuratore lo facciamo sul Chiese o sul Mincio». Di più. «In merito al luogo non discuto - ha precisato il ministro -. Il punto da tenere sempre in considerazione è la tutela del lago di Garda, il più grande bacino di acqua dolce va salvaguardato. Agli aspetti tecnici devono pensare i tecnici. Io mi occuperò di mettere al tavolo la politica». Poi sulla richiesta di Fratelli d'Italia che vorrebbe revocare il commissario (scelto nella figura del prefetto di Brescia) il ministro rimanda tutto alle scelte istituzionali locali: «È chiaro che se le tre Regioni mi porranno istituzionalmente la questione della rimozione del commissario, la valuteremo a livello di governo - ha chiuso ogni polemica -. Ma dev'essere posta dalle Regioni e dalle istituzioni, non da singoli che rappresentano uno o altri sul territorio». Inevitabile rivolgere lo sguardo anche alla Caffaro, problema che riguarderebbe anche Rolfi in caso di vittoria. Il dialogo con l'azienda è attivo: «Ci siamo resi disponibili a fare fronte alle spese di gestione ordinaria per quel che riguarda il funzionamento della barriera idraulica - ha spiegato senza troppi problemi -. I fondi ci sono, nei prossimi giorni sentiremo nuovamente la società in liquidazione e speriamo di chiudere. Siamo sul pezzo insieme alla Regione che si è spesa per trovare soluzioni adeguate». Come dire che il futuro sindaco di centrodestra avrebbe nel governo un pieno alleato per chiudere l'annosa questione bonifiche. «Sono favorevolmente stupito dalla grande preparazione di Fabio Rolfi sui temi ambientali - ha ammesso il ministro -. È chiaro che se vincerà lui si avrà un comune sentire e il dialogo sarà più semplice anche sulle scelte progettuali. Ovviamente il livello istituzionale è differente da quello politico. Il governo è sempre e comunque sulla partita con competenza». Linea sposata da Rolfi che ha rilanciato la necessità di creare una «buona filiera istituzionale» dove servirà un maggior coinvolgimento di A2A sulle questioni green..



Nella sede di Forza Italia il ministro Pichetto Fratin ha dato il suo sostegno a Fabio Rolfi